

COMUNE DI CORDIGNANO

Provincia di Treviso

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DAVIDE MOSCON

Sommario

INTRODUZIONE	Pag.	4
CONTO DEL BILANCIO	Pag.	6
- <i>Verifiche preliminari</i>	Pag.	6
- <i>Gestione finanziaria</i>	Pag.	9
- <i>Risultati della gestione</i>	Pag.	9
Fondo di cassa	Pag.	9
Risultato della gestione di competenza	Pag.	10
Risultato di amministrazione	Pag.	13
Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	13
Variazione dei residui anni precedenti	Pag.	14
Conciliazione dei risultati finanziari	Pag.	15
- <i>Verifica congruità dei fondi</i>	Pag.	16
Fondo Pluriennale Vincolato e sua evoluzione nel corso dell'esercizio 2019	Pag.	16
Fondi crediti di dubbia esigibilità	Pag.	17
Fondi spese e rischi futuri	Pag.	18
- <i>Analisi del conto del bilancio</i>	Pag.	21
- <i>Verifica obiettivi di Finanza pubblica</i>	Pag.	27
- <i>Analisi delle principali poste</i>	Pag.	28
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag.	28
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	Pag.	34
Entrate extratributarie	Pag.	34
Proventi dei servizi pubblici	Pag.	35
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada	Pag.	35
Proventi beni dell'Ente	Pag.	36
Contributi per permesso di costruire	Pag.	36
Spese correnti	Pag.	37
Spese per il personale	Pag.	37
- <i>Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese</i>	Pag.	41
Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza	Pag.	41
Spese di rappresentanza – missione - formazione	Pag.	41
Spese per autovetture	Pag.	42
Limitazione incarichi in materia informatica	Pag.	42
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	Pag.	42
Spese in conto capitale	Pag.	43
Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili	Pag.	43
- <i>Analisi indebitamento e gestione del debito</i>	Pag.	44
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	Pag.	44
Contratti di <i>leasing</i> e partenariato pubblico-privato	Pag.	44
- <i>Analisi della gestione dei residui</i>	Pag.	45
- <i>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</i>	Pag.	46
- <i>Rapporti con Organismi partecipati</i>	Pag.	46
- <i>Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi</i>	Pag.	49
- <i>Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale</i>	Pag.	50
- <i>Resa del Conto degli Agenti Contabili</i>	Pag.	51
- <i>Relazione della Giunta al Rendiconto</i>	Pag.	51
CONTO ECONOMICO	Pag.	52
STATO PATRIMONIALE	Pag.	56
SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	Pag.	61
CONCLUSIONI	Pag.	62

Comune di Cordignano (TV)

Organo di Revisione

Verbale n. 4 del 01/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO ANNO 2019

L'Organo di Revisione economico-finanziaria

- dato atto che in data 26/03/2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019.

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Cordignano (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Treviso, lì 01/04/2020

L'Organo di Revisione
Dott. Davide Moscon



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Moscon dott. Davide, Revisore Unico dei Conti nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 40 del 28/12/2018;

◆ ricevuto in data 26/03/2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 25/03/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali – di seguito Tuel):

- a) Conto del bilancio di cui all'art. 228 del Tuel;
- b) Conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) Stato patrimoniale di cui all'art. 230 del Tuel;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'Organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del Tesoriere (art. 226 del Tuel);
- il conto degli Agenti contabili interni ed esterni (art. 233 del Tuel);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (art. 227, comma 5 del Tuel);
- l'inventario generale (art. 230, comma 7 del Tuel);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art. 16, D.L. 138/2011, comma 26, e D.M. 23/1/2012);



- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei Servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d) del Tuel;
 - ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli Enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità da ultimo modificato con delibera dell'Organo consiliare n. 8 del 26/04/2017.

RILEVATO

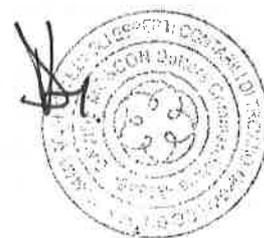
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del Servizio Finanziario e dai dirigenti;
- ◆ ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio che sono state poste in essere nell'esercizio di riferimento;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 27 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari***Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio***

Il precedente Organo di revisione, Dott. Miotello Nicola, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 28/12/2018 con deliberazione n. 38.

Successivamente, nel corso dell'esercizio lo scrivente Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella delibera n. 15 del 30/07/2019, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri/sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri.

Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante i controlli di rito, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali copia originale è depositata presso l'Ufficio del Responsabile del Servizio Finanziario.

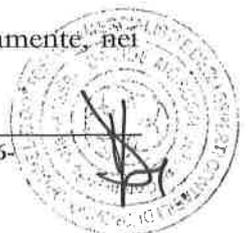
In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.L.gs. n. 118/2011).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;



- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972.

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 46 del 03/03/2020, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 3 del 02/03/2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o Enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di



Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1585 reversali e n. 2258 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Con riferimento a tale aspetto, risulta rispettato l'art. 119 della Costituzione e gli articoli 203 e 204 del Tuel; con riguardo all'analisi di dettaglio circa il rispetto dei limiti di cui al primo del citato articolo 204 del Tuel si rimanda all'apposita sezione della presente relazione;
- gli Agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto SpA, come dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo.

Risultati della gestione***Fondo di cassa***

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.246.891,25
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.246.891,25

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non risultano somme dovute ad anticipazioni di cassa non restituite alla data del 31/12/2019.

L'Ente ha provveduto a determinare la cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di Euro 0,00=, con apposita determinazione n. 8 del 15/01/2020 a firma del Responsabile del Servizio finanziario Rag. Mario Tavian.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	730.146,31	1.084.862,52	1.246.891,25
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio 2019 e nei precedenti 2018 e 2017, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato, presenta un avanzo di Euro 150.048,03=, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	più	5.627.609,08	4.252.580,03	4.528.314,46
Impegni di competenza	meno	5.083.272,95	4.073.084,83	4.918.624,65
Saldo		544.336,13	179.495,20	-390.310,19
quota di FPV applicata al bilancio	più	291.038,98	657.802,82	941.042,91
Impegni confluìti nel FPV	meno	657.802,82	941.042,91	400.684,69
saldo gestione di competenza		177.572,29	-103.744,89	150.048,03

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2019
Riscossioni	(+)	4.089.720,42
Pagamenti	(-)	4.248.381,72
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	941.042,91
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	400.684,69
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>
Residui attivi	(+)	438.594,04
Residui passivi	(-)	670.242,93
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		150.048,03

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	150.048,03
avanzo d'amministrazione 2018 applicato	330.000,00
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	480.048,03

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.334,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.619.851,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.029.586,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.408,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2,04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	105.864,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-F1-F1-F2)		490.327,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
I) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		447.827,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	97.894,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		349.932,86
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	78.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		271.932,86
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	330.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	914.708,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	398.477,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	42.500,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.273.188,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	380.276,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		32.220,47
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		32.220,47
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		32.220,47



S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		
W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		480.048,03
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	97.894,70
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		382.153,33
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	78.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		304.153,33
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		447.827,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2019	(-)	97.894,70
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	78.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente in bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		271.932,86

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione-assegno di cura	16.301,86	49.301,87
Contributo dalla regione per asilo nido	21.909,79	37.289,00
Contributo regione per affido familiare	0,00	11.393,00
Contributo dallo stato per finalità sociali 5 per mille	3.984,86	3.916,02
Contributi GSE per impianto fotovoltaico	24.159,05	30.873,34
Proventi per migliorie boschive	2.949,23	427,00
Borse di studio	400,00	1.650,00
Sanzioni amministrative cds	20.342,34	10.171,17
Per TARI	3.916,02	3.916,02
Totale	93.963,15	148.937,42



Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni urbanistiche famiglie/imprese	53.668,58
Recupero evasione tributaria	180.957,42
Sanzioni per violazioni al codice della strada (50%)	10.171,17
Altre sanzioni amministrative famiglie/imprese	6.682,29
Sanzioni amministrative ricadenti nel comune convenzionato	6.572,79
Rimborso consultazioni elettorali	18.496,58
Contributo ministero	140.000,00
Contributo da imprese	139.750,00
Contributo regionale redilizia scolastica	2.552,24
Totale entrate	558.851,07
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare) confluite nell'avanzo di amministrazione	0,00
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	558.851,07

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 694.282,21=, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			1.084.862,52
RISCOSSIONI	778.276,18	4.089.720,42	4.867.996,60
PAGAMENTI	457.586,15	4.248.381,72	4.705.967,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			1.246.891,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.246.891,25
RESIDUI ATTIVI	132.817,44	438.594,04	571.411,48
RESIDUI PASSIVI	53.092,90	670.242,93	723.335,83
<i>Differenza</i>			-151.924,35
FPV per spese correnti			20.408,11
FPV per spese in conto capitale			380.276,58
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			694.282,21



b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	483.211,30	529.835,90	694.282,21
di cui:			
a) parte accantonata	104.596,89	110.894,98	286.789,68
b) Parte vincolata	15.000,00	27.500,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti	31.292,19	9.198,08	3.203,01
e) Parte disponibile (+/-) *	332.322,22	382.242,84	404.289,52

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Parte accantonata	
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	186.031,07
accantonamenti per contenzioso	2.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato 2019	7.035,28
fondo indennità di fine mandato del Sindaco anni precedenti	2.723,33
impianto semaforico	46.000,00
accantonamenti alte prof.e rinnovi contrattuali	43.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	286.789,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	3.203,01
TOTALE PARTE DISPONIBILE	404.289,52

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	925.569,87	778.276,18	132.817,44	- 14.476,25
Residui passivi	539.553,58	457.586,15	53.092,90	- 28.874,53

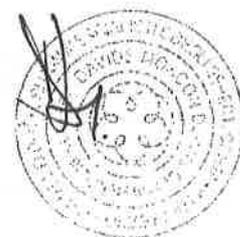


Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
Saldo della gestione di competenza (+/-)		150.048,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA		150.048,03
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		4.623,57
Minori residui attivi riaccertati (-)		19.099,82
Minori residui passivi riaccertati (+)		28.874,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.398,28
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		150.048,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		14.398,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO ED IMPEGNATO		322.928,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		206.907,27
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		694.282,21

L'Organo di revisione segnala che, la differenza pari ad Euro 7.071,37= tra l'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio 2019, pari a complessivi Euro 330.000,00= e quello effettivamente impegnato pari ad Euro 322.928,63=, è correttamente riconfluita nell'avanzo di amministrazione.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale Vincolato e sua evoluzione nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo Pluriennale Vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	26.334,71	20.408,11
FPV di parte capitale	914.708,20	380.276,58

La composizione del FPV di parte capitale finale al 31/12/2019, con dettaglio della componente dello stesso fondo derivante da spese impegnate negli anni precedenti, è la seguente:

Descrizione intervento	Importo	Fonti di Finanziamento	Importo
Manutenzione straordinaria fabbricati	51.209,95	Oneri di urbanizzazione	2.578,77
		Avanzo amministrazione	48.631,18
Incarichi profess.esterni	26.333,56	f.p.v. aa.pp	15.796,80
		Oneri di urbanizzazione	1.755,00
		Avanzo amministrazione	8.781,76
Realizzazione plesso scol. Scuola materna Villa di Villa	12.540,93	f.p.v. aa.pp	12.540,93
Manutenzione plessi scolastici materni	19.877,38	f.p.v. aa.pp	19.877,38
Manutenzione straord.plessi scuole elementare	44.995,00	f.p.v. aa.pp	44.995,00
Manutenzione straord. Scuola media	11.428,74	f.p.v. aa.pp	8.876,50
		Contributo regionale mutuo BEI	2.552,24
Sistemazione straod.impianti sportivi	14.695,20	f.p.v. aa.pp	1.903,20
		Avanzo amministrazione	12.792,00
Sistemazione straord.strade	97.492,64	f.p.v. aa.pp	29.000,00
		Contributo Stato	12.105,04
		Avanzo amministrazione	28.142,07
		Oneri di urbanizzazione	28.245,53
Realizz. Infr.sviluppo territoriale	22.733,40	Contributo Stato	22.733,40
Sicurezza idraulica del territorio	25.869,67	f.p.v. aa.pp	6.500,00
		Oneri di urbanizzazione	19.369,67
Riqualificazione area parco carbonai	28.120,47	f.p.v. aa.pp	28.120,47
Realizzazione loculi cimiteriali	17.000,00	f.p.v. aa.pp	17.000,00
Interventi per miglorie boschive	7.979,64	f.p.v. aa.pp	5.457,41
		migliorie boschive	2.522,23
Totale	380.276,58	Totale	380.276,58



Il Fondo Pluriennale Vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato distinguendone l'alimentazione per la parte corrente e in conto capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	47.052,27	26.334,71	20.408,11
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	47.052,27	26.334,71	20.408,11
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 a del principio contabile 4/2***	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale accantonato al 31.12	610.750,55	914.708,20	380.276,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	458.399,97	470.609,54	190.208,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	152.350,58	444.098,66	190.067,69
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

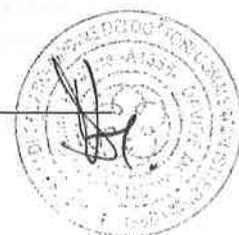
- entrata esigibile;
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il FPV, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.



La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 186.031,07=, risulta così ripartita:

- Euro 149.336,41= con riferimento a ruoli coattivi ICI-IMU-TASI;
- Euro 2.386,53 = con riferimento a ruoli coattivi servizi scolastici;
- Euro 12.673,68= con riferimento a ruoli coattivi C.d.S. e sanzioni amministrative (famiglie/imprese)
- Euro 21.634,45= con riferimento a accantonamenti previsti per legge per rimborso rette ricovero, proventi servizi scolastici, assistenza domiciliare, servizi pasti agli anziani, fitto alloggi, proventi da sfruttamento cave.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

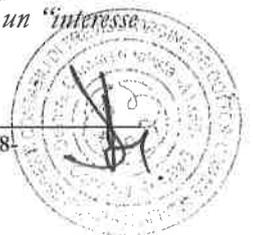
Con riferimento al fondo per contenziosi in corso, all'esito di una ricognizione interna effettuata dai singoli Responsabili d'Area in collaborazione con l'Ufficio Ragioneria dell'Ente, è stato valutato di provvedere ad apposito accantonamento quantificato in Euro 2.000,00=.

A tal proposito l'Ente, su impulso dello scrivente, ha proceduto alla circolarizzazione di ciascun legale a cui risultano affidate le pratiche in contenzioso, a mezzo mail_pec in data 09/12/2019 e 10/12/2019 senza, tuttavia, ricevere alcuna corrispondenza di ritorno da parte dei legali interpellati.

Lo scrivente, quindi, ha richiesto ed ottenuto apposita relazione a firma di ciascun Responsabile d'Area a cui i contenziosi fanno riferimento. In particolare, sono state dimesse 2 relazioni: la prima a firma del Responsabile del Servizio Finanziario – 1^ U.O. e la seconda sottoscritta dal Responsabile dell'Area Tecnica – 3^ U.O.

Nella relazione prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario vengono descritti i motivi del ricorso promosso dinanzi al T.A.R. da parte della Società Plavisgas S.r.l. che risulta essere consocia dell'Ente nella partecipazione al capitale sociale della Asco Holding SpA; il medesimo ricorso risulta essere stato promosso altresì nei confronti di altri Enti locali soci di Asco Holding SpA e volto ad ottenere l'annullamento della deliberazione in merito alle misure adottate con riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016. Tralasciando i motivi di tale ricorso per impugnazione, già illustrati dallo scrivente nelle more del parere rilasciato in ordine alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni - verbale n. 27 del 20 dicembre 2019 - a cui si rimanda, in questa sede si rende opportuno comprendere lo stato del contenzioso ed i rischi potenziali che potrebbero derivare da un esito sfavorevole della causa. A tal proposito lo scrivente viene reso edotto che il T.A.R., giudice di prime cure, ha accolto il ricorso nella sua parte impugnatoria e, quindi, annullato le delibere dei Comuni chiamati in causa, tuttavia, si è dichiarato non competente in merito al giudizio sulla possibilità o meno riconosciuta agli Enti locali chiamati in causa di esercitare i diritti sociali ex art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016, successivamente, il Comune di Cordignano ha provveduto a ri-adottare la delibera annullata provvedendo a modificare lo statuto della partecipata (unitamente agli altri Enti locali soci) con delibera consiliare n. 23 del 28 settembre 2018. Ad ogni buon conto sulla parte di sentenza dimessa dal T.A.R. in cui i Comuni soci pubblici sono risultati soccombenti, gli stessi hanno promosso appello dinanzi al Consiglio di Stato, che in data 13/12/2018 con apposita sentenza ha disposto che:

- *la decisione in merito alla commercializzazione di taluni servizi per il tramite di dedicate Società all'uopo costituite, secondo opportuna valutazione dei Comuni soci, è consentita se correlata all'esigenza a monte di preservare un "interesse economico generale", ritenendo la gestione di tali attività così motivate rispondenti al D.Lgs. 175/2016;*



- la necessità di dotarsi di opportuni strumenti di coordinamento tra soci pubblici quali, ad esempio, la stipulazione di appositi patti parasociali tesi a disciplinare l'azione collettiva degli Enti soci.

Conseguentemente, con atto di Consiglio Comunale n. 35 del 5 novembre u.s., il Comune di Cordignano ha deliberato favorevolmente alla modifica statutaria proposta dal CdA della partecipata Asco Holding concernente l'introduzione di apposito articolo rubricato "Assemblea dei Soci Pubblici", contenente le modalità di coordinamento dell'azione degli Enti soci in ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato con propria sentenza.

Viene quindi presa in esame la relazione rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica – 3[^] U.O., dalla quale si evincono n. 2 contenziosi in corso che vedono in entrambe i giudizi l'Ente chiamato in causa dinanzi al T.A.R. del Veneto. In particolare:

1. causa promossa dalla ditta Valorizzazione Biomasse S.r.l. che richiede l'annullamento della deliberazione consiliare n. 7/2007 in cui era stata adottata la variante n. 35 al PRG; il motivo del ricorso attiene al divieto disposto dall'Ente con la predetta delibera, di porre in essere produzioni che hanno ad oggetto attività insalubri, quali quella svolta dalla ditta parte attrice. Per detta controversia, allo stato, risultano impegnate spese per incarichi a legali complessivi Euro 2.631,60=;
2. causa promossa dalla ditta Tocchet Massimo per l'annullamento e/o riforma della sentenza del T.A.R. Veneto n. 617/2017 innanzi al Consiglio di Stato. Per detta controversia risultano impegnate spese incarichi a legali per complessivi Euro 4.729,82=.

A conclusione di quanto sopra riportato e in assenza di valutazione del rischio potenziale da parte dei legali affidatari delle pratiche sopra illustrate, in quanto non pervenuta alcuna risposta alle lettere di circolarizzazione inviate, lo scrivente, tenuto conto dello stato in cui versano i predetti contenziosi, preso atto dei correttivi posti in essere dall'Ente, specie con riferimento alla causa in corso avverso la ditta Plavisgas S.r.l., non essendo note quale siano le eventuali richieste risarcitorie delle ricorrenti, tenuto altresì conto degli impegni effettuati dall'Ente con riferimento alle spese legali, ritiene opportuno e, pertanto, suggerisce di stanziare apposito fondo per contenziosi nell'ordine di quanto già previsto prudenzialmente nel bilancio di previsione 2020/2022, ossia, per un importo non inferiore ad Euro 20.000,00=.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato accantonato alcun fondo a tale titolo in quanto l'Ente non ne ha ravvisato i presupposti.

Altri fondi e accantonamenti

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

	importi
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	7.035,28
somme accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.723,33
TOTALE ACC.TO FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	9.758,61

L'importo di Euro 2.723,33= è costituito da: Euro 2.509,98= relativi a indennità di fine mandato e per Euro 213,35=, da IRAP calcolata sul predetto emolumento.

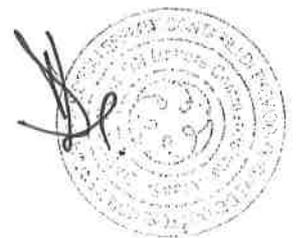


Accantonamenti per personale

	importi
spese personale "alte professionalità" (dal 2014 al 2018)	22.500,00
spese personale "alte professionalità" 2019	1.500,00
rinnovi contrattuali segretari (dal 2104 al 2018)	5.000,00
rinnovi contrattuali segretari 2019	1.000,00
rinnovi contrattuali	13.000,00
TOTALE ACC.TI PER PERSONALE	43.000,00

Altri accantonamenti

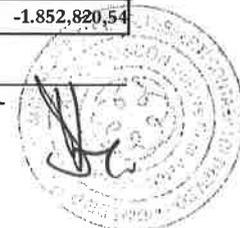
	importi
somme accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (delibera di G.Comunale n. 110/2018 -realizzazione impianto semaforico via trento/via Montenero)	46.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	46.000,00



ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	Prev. iniziale 2019	Rendiconto 2019	Differenza
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.506.000,00	1.669.323,00	163.323,00
104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-
301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	942.000,00	942.646,85	646,85
301: Fondi perequativi dalla Regione e Provincia autonoma	-	-	-
TOTALE TITOLO 1	2.448.000,00	2.611.969,85	163.969,85
TRASFERIMENTI CORENTI			
101: Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	0,00	87.583,62	87.583,62
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
103: Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	4.499,99	-500,01
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	-	-	-
105: Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	5.000,00	92.083,61	87.083,61
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
101: Vendita beni, servizi e proventi da gestione beni	611.570,00	592.559,30	-19.010,70
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	34.200,00	87.266,00	53.066,00
300: Interessi attivi	300,00	1,00	-299,00
400: Altre entrate da redditi di capitale	50.000,00	63.901,61	13.901,61
500: Rimboorsi e altre entrate correnti	290.100,00	172.069,99	-118.030,01
TOTALE TITOLO 3	986.170,00	915.797,90	-70.372,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.439.170,00	3.619.851,36	180.681,36
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
100: Tributi in conto capitale	-	-	-
200: Contributi in conto capitale	1.227.000,00	279.750,00	-947.250,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	2.552,24	2.552,24
400: Entrate da alienazione di beni materiali e imm.li	-	-	-
500: Altre entrate in conto capitale	52.800,00	116.175,37	63.375,37
TOTALE TITOLO 4	1.279.800,00	398.477,61	-881.322,39
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE			
100: Alienazione e attività finanziarie	-	-	-
200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-
300: Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-
400: Altre entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI			
100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
200: Accensione di prestiti e mutui	-	-	-
300: Accensione mutui e altri fin. di m/l termine	-	-	-
400: Altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TOTALE TITOLO 7	920.000,00	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI			
Entrate per partite di giro	1.335.165,00	502.687,62	-832.477,38
Entrate per partite conto terzi	327.000,00	7.297,87	-319.702,13
TOTALE TITOLO 9	1.662.165,00	509.985,49	-1.152.179,51
TOTALE PREV./ACCERTAMENTI	7.301.135,00	4.528.314,46	-1.852.820,54



SPESA

TIPOLOGIA/TITOLI	Prev. iniziale 2019	Rendiconto 2019	Differenza
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	1.102.297,00	1.074.357,33	- 27.939,67
Imposte e tasse a carico dell'Ente	94.590,00	88.334,52	- 6.255,48
Acquisto di beni e di servizi	1.391.575,00	1.334.652,43	- 56.922,57
Trasferimenti correnti	468.649,00	383.869,27	- 84.779,73
Interessi passivi	79.088,00	73.260,84	- 5.827,16
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.900,00	6.299,06	3.399,06
Altre spese correnti	272.361,00	68.812,55	- 203.548,45
TOTALE TITOLO 1	3.411.460,00	3.029.586,00	-381.874,00
SPESE IN C/CAPITALE			
Tributi in conto capitale e a carico dell'Ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.277.800,00	1.258.599,30	- 19.200,70
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	2.000,00	14.589,46	12.589,46
TOTALE TITOLO 2	1.279.800,00	1.273.188,76	-6.611,24
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-
Concessione crediti di breve termine	-	-	-
Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a m/l termine	111.110,00	105.864,40	- 5.245,60
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
Fondi per rimbors prestiti	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	111.110,00	105.864,40	-5.245,60
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TOTALE TITOLO 5	920.000,00	0,00	-920.000,00
PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI			
Uscite per partite di giro	1.335.165,00	502.687,62	- 832.477,38
Uscite per partite conto terzi	327.000,00	7.297,87	- 319.702,13
TOTALE TITOLO 6	1.662.165,00	509.985,49	-1.152.179,51
TOTALE PREV./IMPEGNI	7.384.535,00	4.918.624,65	-2.465.910,35

In linea di principio, si osserva che la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze a consuntivo rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, tuttavia, per non privare il bilancio di significato, si rammenta la necessità di formulare le previsioni di bilancio tenuto conto per quanto possibile:

- della capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- della programmazione degli interventi in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

In particolare, dall'analisi dei principali scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che:

➤ per quanto concerne i primi tre Titoli dell'entrata gli scostamenti sono dovuti principalmente:

- al Titolo I, si rilevano maggiori accertamenti per verifica e controllo IMU/TASI;
- con riferimento al Titolo II - tipologia 101, la previsione definitiva per l'anno 2019 risultava pari ad Euro 83.400,00= con uno scostamento complessivo rispetto al rendiconto per Euro 4.183,63=. Lo scostamento rispetto alla previsione iniziale, pertanto, è sostanzialmente dovuta a



risorse rese disponibili da Amministrazioni pubbliche sovraordinate in corso d'esercizio e prudenzialmente iscritte nel bilancio di previsione 2019 in concomitanza dell'atto di accertamento. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci a cui gli importi di sintesi fanno riferimento:

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2019	Storni-Var.CO 2019	Stanz.Ass.CO 2019	Accertato CO 2019
2005	0	TRASFERIMENTI DA MINISTERO ISTRUZIONE - M.I.U.R.	5.000,00	-	5.000,00	3.916,02
2010	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER FINALITA' DIVERSE	300,00	-	300,00	130,58
2012	0	CONTRIBUTO DELLO STATO PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE F	500,00	-	500,00	-
2173	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER AFFIDO FAMILIARE	9.600,00	-	9.600,00	-
2180	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER GESTIONE ASILO NIDO	13.000,00	8.900,00	21.900,00	21.909,79
2184	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER NIDO IN FAMIGLIA	700,00	700,00	-	-
2300	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	300,00	-	300,00	-
2380	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE	16.000,00	-	16.000,00	16.301,86
2700	0	CONTRIBUTI DA CONSORZI	35.000,00	-	35.000,00	33.046,51
2701	0	CONTRIBUTI PER FESTA DELLE PREALPI	-	2.000,00	2.000,00	5.000,00
2708	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER FINALITA' SOCIALI I - 5 PER MILI F IRPEF	3.000,00	530,00	3.530,00	3.984,86
2715	0	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNE DI ORSAGO	-	7.000,00	7.000,00	3.294,00
0	0	TITOLO:2. Trasferimenti correnti tip. 101	83.400,00	17.730,00	101.130,00	87.583,62

- al Titolo IV dell'entrata, lo scostamento in diminuzione registrato a consuntivo è dovuto principalmente a:

- mancata erogazione contributo agli investimenti per Euro 1.109.000,00=; in particolare trattasi della mancata concessione dei contributi di Euro 1.004.000,00 (realizzazione plesso scuola infanzia Villa di Villa) e di Euro 105.000,00 (realizzazione bacino di laminazione), in quanto il Comune di Cordignano non risulta in disavanzo di amministrazione;

- contributi erogati dal Ministero per Euro 140.000,00= (art. 1, comma 107 della Legge bilancio 2019) utilizzato per la realizzazione del marciapiede di Via Pasubio Nord e asfaltatura Via Piave per complessivi Euro 70.000,00=; (D.L. n. 34 del 30/04/2019 – misure urgenti di crescita economica) utilizzato per la realizzazione della pista ciclabile sull'argine del fiume Meschio per complessivi Euro 70.000,00=.

➤ Con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi registrati in parte spesa:

- al Titolo I della spesa lo scostamento è sostanzialmente dovuto a:

- riduzione della spesa del personale per circa 28.000,00=; importo originariamente stanziato per l'assunzione in sostituzione di una unità di personale non verificatasi in corso d'anno;

- riduzione spese per acquisti mense e servizi scolastici per circa 31.000,00=;

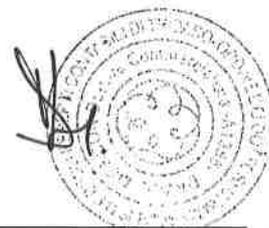
- riduzione trasferimento fondi all'ASL per circa 46.000,00= per effetto di conguagli;

- al Titolo II della spesa i maggiori scostamenti riguardano le seguenti voci:

- mancata realizzazione progetto ristrutturazione scuola dell'infanzia di Villa di Villa;

- mancata realizzazione del bacino di laminazione;

- al Titolo IV, la spesa impegnata risulta essere stata pari ad Euro 105.864,40=, interamente destinata al rimborso quota capitale mutui.



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI (COMPENZA CASSA) 2018 - 2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE				
			RENDICONTO 2018	PREVISIONI DEF. 2019	RENDICONTO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	47.052,27	26.334,71	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	610.750,55	914.708,20	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	378.120,00	330.000,00	
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsione di competenza	2.609.418,76	2.556.228,00	2.611.969,85
		previsione di cassa		2.822.340,35	
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	previsione di competenza	131.473,09	106.130,00	92.083,61
		previsione di cassa		163.876,51	
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	previsione di competenza	891.211,19	1.060.070,00	915.797,90
		previsione di cassa		1.149.884,65	
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	previsione di competenza	176.786,52	408.250,00	398.477,61
		previsione di cassa		885.378,35	
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	80.000,00	0,00
		previsione di cassa		94.951,65	
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	previsione di competenza	0,00	80.000,00	0,00
		previsione di cassa		80.000,00	
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	920.000,00	0,00
		previsione di cassa		920.000,00	
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	443.690,47	1.662.165,00	509.985,49
		previsione di cassa		1.681.981,36	
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.252.580,03	6.872.843,00	4.528.314,46
		previsione di cassa	0,00	7.798.412,87	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	previsione di competenza	5.288.502,85	8.143.885,91	4.528.314,46
		previsione di cassa		7.798.412,87	

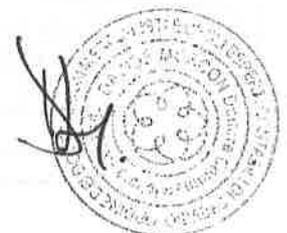


BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE				
			RENDICONTO 2018	PREVISIONI DEF. 2019	RENDICONTO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TIT. 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.035.557,00	3.594.652,71	3.029.586,00
		previsione di cassa		3.840.506,37	
III. 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	470.322,36	1.775.958,20	1.273.188,76
		previsione di cassa		1.893.610,69	
TIT. 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	80.000,00	0,00
		previsione di cassa		80.000,00	
TIT. 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	123.515,00	111.110,00	105.864,40
		previsione di cassa		111.110,00	
TIT. 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	920.000,00	0,00
		previsione di cassa		920.000,00	
TIT. 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	443.690,47	1.662.165,00	509.985,49
		previsione di cassa		1.692.663,43	
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.073.084,83	8.143.885,91	4.918.624,65
		previsione di cassa		8.537.890,49	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.073.084,83	8.143.885,91	4.918.624,65
		previsione di cassa		8.537.890,49	

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.



Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

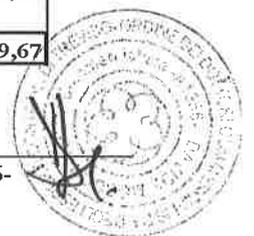
ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	ACCERTAMENTI	
	(in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	77.780,35	79.525,29
Ritenute erariali	149.235,90	155.411,58
Altre ritenute al personale c/ terzi	1.488,23	2.418,18
Depositi cauzionali		100,00
Fondi per il servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	4.869,00	690,00
Altre per servizi conto terzi (da specificare) - iva <i>split</i> , rit. erariali su contributi pubblici e lavoro autonomo, contributo regionale libri di testo	205.152,42	266.675,87
Totale	443.690,47	509.985,49

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	IMPEGNI	
	(in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	77.780,35	79.525,29
Ritenute erariali	149.235,90	155.411,58
Altre ritenute al personale c/ terzi	1.488,23	2.418,18
Depositi cauzionali		100,00
Fondi per il servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	4.869,00	690,00
Altre per servizi conto terzi (da specificare) - iva <i>split</i> , rit. erariali su contributi pubblici e lavoro autonomo, contributo regionale libri di testo	205.152,42	266.675,87
Totale	443.690,47	509.985,49

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	RISCOSSIONI	
	(in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	77.780,35	79.525,29
Ritenute erariali	149.235,90	155.411,58
Altre ritenute al personale c/ terzi	1.488,23	2.418,18
Depositi cauzionali		100,00
Fondi per il servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	4.869,00	690,00
Altre per servizi conto terzi (da specificare) - iva <i>split</i> , rit. erariali su contributi pubblici e lavoro autonomo, contributo regionale libri di testo	190.500,63	263.381,64
Totale	423.874,11	501.526,69

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	PAGAMENTI	
	(in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	77.780,35	79.525,29
Ritenute erariali	149.235,90	155.411,58
Altre ritenute al personale c/ terzi	1.488,23	2.418,18
Depositi cauzionali		
Fondi per il servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	4.869,00	690,00
Altre per servizi conto terzi (da specificare) - iva <i>split</i> , rit. erariali su contributi pubblici e lavoro autonomo, contributo regionale libri di testo	177.747,34	246.950,05
Totale	416.285,39	490.159,67



Le entrate accertate e le correlate spese impegnate inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", relativamente all'annualità 2019 fanno riferimento alle seguenti voci:

- ritenute erariali su contributi pubblici	Euro	1.050,00=;
- ritenute erariali su lavoro autonomo	Euro	6.114,86=;
- iva <i>split payment</i>	Euro	253.003,14=;
- servizi per conto di terzi (giroconti, incassi per estinzione c/c)	Euro	3.213,64=;
- contributo regionale libri di testo	Euro	3.294,23=.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di Finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento);
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile;
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali, pertanto, saranno ritenuti in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di Finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al rendiconto della gestione 2019 e riportato al precedente paragrafo della presente relazione in cui sono stati illustrati i risultati della gestione della competenza, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

ANNO	RISULTATO DI COMPETENZA
2017	177.572,29
2018	-103.744,89
2019	150.048,03



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti valori:

<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.610.852,03	1.650.872,99	1.669.323,00
I.M.U.	587.990,88	586.999,91	594.936,86
I.M.U. recupero evasione	112.537,12	172.348,86	145.229,42
ICI recupero evasione	21.628,43	2.024,92	220,00
T.A.S.I.	369.050,92	370.450,00	374.092,74
T.A.S.I. recupero evasione	11.286,22	16.351,11	35.508,00
Addizionale I.R.P.E.F.	439.033,72	433.622,23	449.302,25
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	50.152,36	49.654,86	50.318,45
TOSAP	18.704,05	19.321,03	19.715,28
Recupero evasione tassa rifiuti + T.I.A. + TARES	468,33	100,07	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	974.296,00	958.545,77	942.646,85
Fondi perequativi dallo Stato	974.296,00	958.545,77	942.646,85
Totale Titolo I	2.585.148,03	2.609.418,76	2.611.969,85

Iuc (Imposta Unica Comunale)

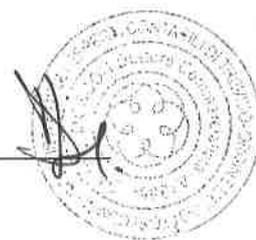
La Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/2011, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è del 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli Enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/1993. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:



- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente, nonché dimora abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/2015 (*"Legge di stabilità 2015"*);

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 594.936,86=.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 (*"Legge di stabilità 2014"*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso,



possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;

- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/2015 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/2015 (*"Legge di stabilità 2016"*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non sia superiore all'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/2011. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali.
- Nella *"Legge di bilancio 2019"* non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 non ha provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi.
- la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'art. 1, comma 1133, della Legge n. 145/2018 (*"Legge di bilancio 2019"*);
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Sono esenti dal Tributo:

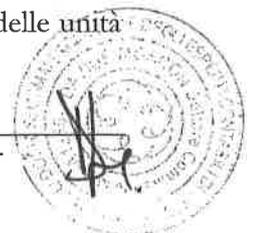
- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti Enti, ove non soppressi, dagli Enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del D.Lgs. n. 504/1992. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del D.L. n. 1/2012. L'entrata Tasi accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 374.092,74=.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestable;



- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestable;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di Revisione, da atto che non sono state introitate a tale titolo entrate nel bilancio dell'Ente - così come prescritta dai summenzionati commi da 641 a 668, dell'art. 1, della Legge 147/2013 - in quanto i corrispettivi del tributo sono riscossi integralmente dal soggetto affidatario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

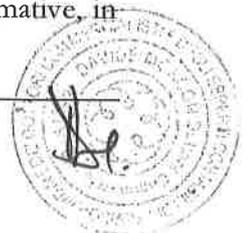
Per quanto concerne il funzionamento del tributo in esame si evidenzia che l'Ente, avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti, ha approvato con apposito regolamento l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 507/1993, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*.

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.



Ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Si illustrano nel prospetto che segue l'andamento circa la previsione, accertamento e riscossione del tributo *de quo*:

	2017	2018	2019
previsione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
accertamento	18.704,05	19.321,03	19.715,28
riscossione (competenza)	18.023,05	19.136,94	19.333,28

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del D.Lgs. n. 507/1993, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.Lgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Si illustrano nel prospetto che segue l'andamento circa la previsione, accertamento e riscossione del tributo *de quo*:

	2017	2018	2019
previsione	51.000,00	51.000,00	51.000,00
accertamento	50.152,36	49.654,86	50.318,45
riscossione (competenza)	49.997,09	47.920,57	49.129,18

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto anche dell'entrata accertata per i precedenti esercizi, si illustra nel prospetto che segue l'andamento di tale voce di entrata:

	Anno 2017 Aliquote a scaglioni (rendiconto)	Anno 2018 Aliquote a scaglioni (rendiconto)	Anno 2019 Aliquote a scaglioni (rendiconto)
Euro	439.033,72	433.622,23	449.302,25



Per quanto concerne le aliquote di riferimento per il calcolo dell'imposta *de qua*, il Comune di Cordignano ha optato per il sistema progressivo per scaglioni di reddito riprendendo i medesimi intervalli di cui all'art. 11 del D.Lgs. 917/1986 (Tuir). Le aliquote applicate per ciascun intervallo di riferimento sono riportate nel prospetto che segue:

Scaglione di riferimento	Aliquota applicata
0 – 15.000	0,45%
15.001 – 28.000	0,47%
28.001 – 55.000	0,60%
55.001 – 75.000	0,75%
Oltre 75.000	0,80%

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati positivi non previsti, in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

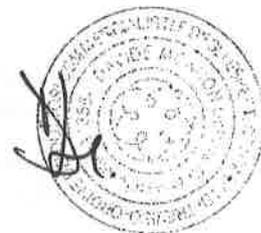
	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE acc.to comp. 2019
Recupero evasione ICI/IMU	145.229,42	77.881,02	53,63%	67.348,40	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	35.508,00	20.021,29	56,39%	15.486,71	0,00%
Totale	180.737,42	97.902,31	54,17%	82.835,11	0,00

In merito si osserva che per la somma rimasta a residuo per le voci evidenziate nel prospetto che precede, pari a complessivi Euro 82.835,11=, è stato effettuato apposito accantonamento a FCDE.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	70.355,87	
Residui riscossi nel 2019	9.573,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-568,00	
Residui al 31/12/2019	61.350,28	87,20%
Residui della competenza	82.835,11	
Residui totali	144.185,39	
FCDE al 31/12/2019	142.193,39	98,62%

In merito si osserva che, fermo restando quanto precisato con riferimento alle somme portate a residuo della competenza, l'Ente ha provveduto ad effettuare congruo accantonamento per quanto concerne le somme rimaste a residuo relativamente ad annualità precedenti al 2019.



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	8.296,57	8.306,98	8.031,46
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	18.309,38	68.619,59	38.211,65
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	16.301,86		
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	32.071,90	41.546,51	41.340,51
Contributi da altre imprese	9.400,00	13.000,01	4.499,99
Totale Titolo II	84.379,71	131.473,09	92.083,61

Per completezza di informazione si precisa che i contributi da altre imprese in favore dell'Ente si riferiscono:

- al contributo *una tantum* concesso dal soggetto Tesoriere (Banca della Marca) per Euro 1.000,00=;
- al contributo concesso da Banca della Marca per la realizzazione di feste e manifestazioni paesane per Euro 1.999,99=;
- al contributo concesso da Banca san Biagio per la realizzazione di feste e manifestazioni paesane per Euro 1.500,00=.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019 sono rappresentate dal seguente dettaglio:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Vendita beni	71.378,51	48.662,39	31.407,23
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	374.115,68	402.003,08	391.358,83
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	200.159,70	157.445,12	169.793,24
Totale tipologia 100	645.653,89	608.110,59	592.559,30
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.798,38	37.376,95	35.156,92
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.820,32	11.030,63	52.109,08
Totale tipologia 200	36.618,70	48.407,58	87.266,00
Altri interessi attivi	178,81	0,85	1,00
Totale tipologia 300	178,81	0,85	1,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	90.378,56	58.104,70	63.901,61
Totale tipologia 400	90.378,56	58.104,70	63.901,61
Indennizzi di assicurazioni	14.539,64	8.925,10	7.105,40
Rimborsi in entrata	59.652,30	28.763,27	28.516,38
Altre entrate n.a.c.ris.	168.552,28	138.899,10	136.448,21
Totale tipologia 500	242.744,22	176.587,47	172.069,99
Totale titolo III	1.015.574,18	891.211,19	915.797,90

Per completezza di informazione si precisa che le altre entrate non altrove classificabili si riferiscono, in particolare:

- al rimborso erogato in favore dell'Ente dal soggetto affidatario del servizio nettezza urbana per Euro 18.000,00=;
- al rimborso erogato in favore dell'Ente per le spese sostenute in occasione delle elezioni per Euro 18.496,58=;



- al rimborso per compensi commissione carburanti per Euro 759,50=;
- al rimborso per indagini ISTAT per Euro 7.982,00=;
- a proventi da farmacia Comunale per Euro 12.200,00=;
- al recupero quote ammortamento AATO per Euro 18.313,61=;
- al lascito borse di studio per Euro 400,00=;
- al rimborso rette ricovero per Euro 42.679,48=;
- a rimborsi diversi per Euro 17.617,04=.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mense scolastiche	230.839,35	263.906,08	-33.066,73	87,47%	71,31%
Centri estivi	25.447,20	29.515,21	-4.068,01	86,22%	85,94%
trasporto scolastico	35.402,63	125.347,86	-89.945,23	28,24%	30,59%
Totali	291.689,18	418.769,15	-127.079,97	69,65%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2017	2018	2019
accertamento	23.325,71	18.490,90	20.342,34
risossione	21.480,21	17.200,10	15.591,24
%risossione	92,09%	93,02%	76,64%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	23.325,71	18.490,90	20.342,34
F.C.D.E. corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	21.480,21	17.200,00	15.591,24
destinazione a spesa corrente vincolata	10.740,11	8.600,00	7.795,62
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Per tale voce di entrata risultano somme rimaste a residuo alla chiusura dell'esercizio 2019 per complessivi Euro 4.751,10=.



In merito si osserva che per la somma rimasta a residuo per tale entrata, non è stato effettuato alcun accantonamento a FCDE in quanto detto importo risulta essere stato integralmente incassato nei primi mesi del corrente anno 2020.

Proventi dei beni dell'Ente

Con riguardo alla tipologia 101 del Titolo III dell'entrate risulta accertata, per l'anno 2019, la somma di Euro 31.407,23=. Alla data di chiusura dell'annualità oggetto della presente relazione non risultano somme da riportare a titolo di residuo attivo per tale voce di entrata.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	98.249,17	97.617,17	113.226,14
Riscossione	98.249,17	97.617,17	113.226,14

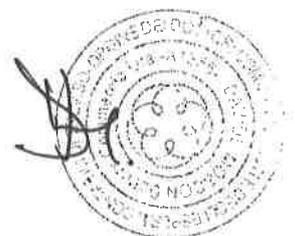
Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione non risultano somme riportate a titolo di residuo attivo per tale voce di entrata.

Il Revisore ricorda che a partire dal 2019 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata *de qua* non risulta essere stata destinata, neppure parzialmente, al finanziamento della spesa del titolo I.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	985.919,90	1.074.357,33	88.437,43
102	imposte e tasse a carico ente	86.719,13	88.334,52	1.615,39
103	acquisto beni e servizi	1.378.344,03	1.334.652,43	-43.691,60
104	trasferimenti correnti	427.477,91	383.869,27	-43.608,64
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	78.714,22	73.260,84	-5.453,38
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.255,81	6.299,06	5.043,25
110	altre spese correnti	77.126,00	68.812,55	-8.313,45
TOTALE TITOLO I		3.035.557,00	3.029.586,00	-5.971,00

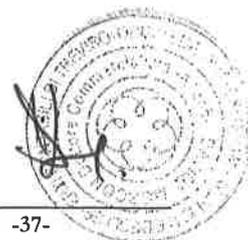
Spese per il personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei Conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica rispettivamente in data 21/06/2019 e 11/05/2019, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2019 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora spirato.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2019 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto l'attivazione di nuovi servizi e/o l'incremento di servizi esistenti;
- ha destinato nel contratto integrativo 2019 le risorse variabili per finalità connesse alla progettualità nelle varie aree;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2019 per le seguenti aree:
 - n. 2 dipendenti Cat. B area finanziaria e area tecnica;
 - n. 2 dipendenti Cat. C. area finanziaria e area tecnica;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2019.



L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo della spesa di personale sostenuta per l'anno 2018 in raffronto con la spesa media del triennio 2011/2013 come da vincolo sancito a norma dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006:

Spese per il personale	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2019
spesa intervento 01 - macro 01	1.092.596,86	1.074.357,33
irap	72.361,93	75.634,50
Totale spese di personale	1.164.958,79	1.149.991,83
spese esduse	31.608,28	46.197,29
Spese soggette al limite (art. 1, c. 557, legge 296/2006)	1.133.350,51	1.103.794,54
Spese correnti	3.219.410,50	3.029.586,00
Incidenza % su spese correnti	35,20%	36,43%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato e oneri riflessi	813.041,70
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	3.573,56
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	234.633,13
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	75.634,50
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	9.982,58
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): arretrati	13.126,36
	Totale	1.149.991,83



Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

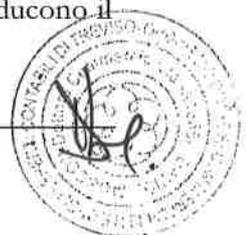
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	9.517,08
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	642,59
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	14.593,62
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	14.112,75
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	1.699,14
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) IRAP AMMINISTRATORI - SP.COMM.CONCORSI	5.632,11
Totale		46.197,29

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 *quater*, all'art. 1 della Legge 296/2006, operata dal comma 6 *bis*, dell'art. 3 del D.L. 90/2014 “ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.*”

A tal proposito si fa osservare come, nel computo della spesa di personale 2019 (tra le altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

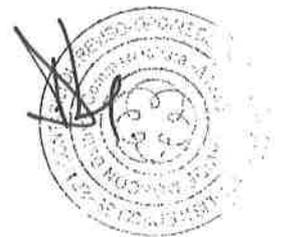
L'Organo di revisione ha verificato, inoltre, che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo pieno ed indeterminato per n. 2 unità di cui n. 1 categoria C e n. 1 di categoria D in area tecnica.

Tali assunzioni sono state effettuate nel rispetto dell'art. 3, comma 5-*sexies*, che consente agli Enti locali per il triennio 2019-2021, di poter computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn-over*.



A tal proposito si da atto che, l'Ente ha:

- approvato il “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*” (art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001) – giusta delibera di Giunta Comunale n. 162 del 13/11/2018;
- effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- provveduto ad effettuare la comunicazione del “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*” al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001);
- adottato il “*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*” (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006) - giusta delibera di Giunta Comunale n. 163 del 13/11/2018;
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/2015); dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg; – giusta delibera di Giunta Comunale n. 191 del 28/12/2018;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.L. n. 113/2016).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In materia di contenimento della spesa, in aderenza alle prescrizioni normative vigenti, l'Organo di Revisione attesta quanto segue.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010:

Tipo spesa	Spesa 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Incarichi di consulenza autonoma	0,00	80%	0,00	0,00

Spese di rappresentanza - missione - formazione

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad Euro 277,50= come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Revisore rammenta che, l'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto, secondo lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno, da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito *web* dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Il Revisore ha, inoltre, verificato che i valori per l'anno 2019 rispettano i seguenti ulteriori limiti:

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipo spesa	Spesa 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Missioni	1.277,20	50%	638,60	488,61

- dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipo spesa	Spesa 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Formazione	2.653,62	50%	1.326,81	1.764,00

Con riferimento a quanto esposto nel prospetto che precede, il Revisore evidenzia uno sfioramento, seppure di lieve entità, del prescritto contenimento di spesa con riferimento alla spesa di formazione. A tal proposito lo scrivente richiama l'attenzione dell'Amministrazione in seno alle responsabilità



conseguenti dal mancato rispetto del limite di spesa imposto, come richiamato all'ultimo periodo del comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010.

Pur non costituendo esimente dal rispetto del predetto vincolo normativo, il Revisore segnala come la disposizione normativa in commento cessa la sua efficacia a decorrere dall'annualità 2020, per disposizione dell'art. 57, comma 2, lett. b) del D.L. 124/2019.

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012)

Tipo spese	Spesa 2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Manutenzione ed esercizio autovetture	1.700,00	70%	510,00	830,57

Nel corso dell'anno 2019 risulta impegnata la somma di Euro 830.57= per spese relative alle autovetture. Al riguardo si rappresenta che l'Ente, tenuto conto della circostanza che il Bilancio di Previsione 2019 – 2021 risulta essere stato approvato entro il 31/12/2018, può avvalersi della disapplicazione dei limiti imposti dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 – così come da ultimo stabilito dall'art. 1, comma 905, della Legge n. 145/2018 per l'annualità 2019. Tale disapplicazione è subordinata, come nel caso del Comune di Cordignano, all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2019 entro e non oltre il termine fissato del 30/04/2020 ed il bilancio di previsione per l'anno di riferimento entro il 31/12/2019.

Il Revisore segnala che, come per le spese di formazione, la disposizione normativa in commento cessa la sua efficacia a decorrere dall'annualità 2020, per disposizione dell'art. 57, comma 2, lett. e) del D.L. 124/2019.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

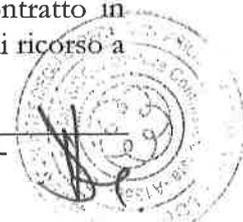
La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della Legge 228/2012.

In particolare, si fa presente che nel corso dell'annualità 2019 l'Ente non ha affidato alcun incarico in materia informatica a soggetti terzi.

Ad ogni buon conto, il Revisore rammenta che gli Enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad Euro 73.260,84= che, rispetto all'esercizio in chiusura al 31/12/2018, subisce un decremento complessivo di Euro 5.453,38=. Tale scostamento deriva dalla fisiologica riduzione del debito residuo contratto in precedenza, in aderenza ai piani di ammortamento in essere, tenuto altresì conto dell'assenza di ricorso a nuovo indebitamento nel corso dell'annualità 2019.



In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 2,02%.

In merito si osserva come l'Ente versi in una situazione finanziaria equilibrata ed un'esposizione debitoria sostenibile in relazione alle risorse in entrata.

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli Organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si rilevano criticità particolari: la quota capitale di mutui da rimborsare di competenza dell'anno 2019 ammonta ad Euro 105.864,40=.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	322.928,63		
- f.do pluriennale vincolato	914.708,20		
- proventi da sanz. Cod. della strada			
- alienazione di beni			
- concessioni cimiteriali			
migliorie boschive	2.949,23		
- oneri urbanizzazione	113.226,14		
- Avanzo di parte corrente	42.500,00		
<i>Parziale</i>		1.396.312,20	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	140.000,00		
- contributi regionali	2.552,24		
- contributi di altri (perequaz)			
- altri mezzi di terzi (imprese)	139.750,00		
<i>Parziale</i>		282.302,24	
Totale risorse			1.678.614,44
Impieghi al titolo II della spesa			1.653.465,34

Il Revisore evidenzia che la differenza tra il totale delle risorse e gli impieghi, pari ad Euro 25.149,10=, deriva da residui FPV eliminati in quanto insussistenti ed altre economie di spesa.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui al comma 138 dell'art. 1, Legge 228/2012.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2015	2016	2017
Entrate correnti accertate	3.767.917,90	3.589.092,26	3.685.101,92
	2017	2018	2019
Limite % spesa per interessi passivi rispetto alle entrate correnti del penultimo Rendiconto	10%	10%	10%
Importo limite di spesa	376.791,79	358.909,23	368.510,19
Spesa impegnata per quota interessi ammort. Mutui e prestiti	70.507,92	78.714,22	73.260,84
% spesa interessi rispetto alle entrate correnti del penultimo Rendiconto	1,87%	2,19%	1,99%

Alla luce dei calcoli illustrati nel prospetto che precede, vengono di seguito riepilogati sinteticamente i valori desunti dal rapporto prescritto all'art. 204 del Tuel:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	1,87%	2,19%	1,99%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.705.848,93	2.060.715,85	1.936.128,52
Nuovi prestiti (+)	490.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	136.205,41	123.515,00	105.864,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.072,33	-1.072,33	0,00
Totale fine anno	2.060.715,85	1.936.128,52	1.830.264,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	70.507,92	78.714,22	73.260,84
Quota capitale	136.205,41	123.515,00	105.864,40
Totale fine anno	206.713,33	202.229,22	179.125,24

L'Ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente nel corso dell'anno 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria né di partenariato pubblico-privato.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del Tuel, con atto Giunta Comunale n. 46 del 03/03/2020 munito del parere dello scrivente Organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto a determinare la consistenza dei residui attivi al termine dell'esercizio 2019 come di seguito indicato:

- residui attivi derivanti dall'anno 2018 conservati Euro 132.817,44=;
- residui attivi derivanti dall'anno 2018 eliminati Euro 14.476,25=;
- residui passivi derivanti dall'anno 2018 conservati Euro 53.092,90=;
- residui passivi derivanti dall'anno 2018 eliminati Euro 28.874,53=.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	68.493,30	0,00	235.375,76	303.869,06
Titolo II	0,00	0,00	400,00	0,00	0,00	8.294,00	8.694,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	13.000,00	15.388,21	81.465,48	109.853,69
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	400,00	81.493,30	15.388,21	325.135,24	422.416,75
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	22.995,00	105.000,00	127.995,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	12.540,93	0,00	0,00	12.540,93
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	12.540,93	22.995,00	105.000,00	140.535,93
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.458,80	8.458,80
Totale Attivi	0,00	0,00	400,00	94.034,23	38.383,21	438.594,04	571.411,48
PASSIVI							
Titolo I	0,00	1.000,00	0,00	12.333,57	23.382,66	330.464,05	367.180,28
Titolo II	8.639,28	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	319.953,06	332.592,34
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	1.024,00	0,00	1.762,05	0,00	951,34	19.825,82	23.563,21
Totale Passivi	9.663,28	1.000,00	1.762,05	14.333,57	26.334,00	670.242,93	723.335,83



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Revisore ha preso atto, delle attestazioni rilasciate da parte dei Responsabili delle varie posizioni organizzative, circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2019.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Il Revisore da atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui l'Ente ne sia entrato a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del	debito della	diff.	debito del	credito della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASCO HOLDING S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
PLAVE SERVIZI S.p.A.	26.305,14	26.305,14	0,00	2.893,94	2.893,94	0,00	1)
G.A.L. ALTAMARCA TREVIGIANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
CONSORZIO INTERCOMUNALE FOGNATURA	0,00	/		0,00	/		2) - 3)
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							
5) non asseverata dai rispettivi Organi di Controllo							

Come pure evidenziato nel prospetto che precede, l'Organo di revisione evidenzia come non vi siano partite da riconciliare con riferimento ai debiti ed ai crediti reciproci tra il Comune di Cordignano e le proprie partecipate che hanno risposto alla richiesta di conferma esterna inviata dall'Ente. Si da atto, altresì, che tutte le partite di debito e credito, risultati dalla contabilità degli Organismi partecipati che hanno risposto alla circolarizzazione, sono state debitamente asseverate dai rispettivi Organi di controllo.



L'asseverazione sulla ricognizione effettuata dallo scrivente è stata rilasciata in data 31/03/2020 ed è allegata agli atti.

Con riferimento alle posizioni creditorie e debitorie nei confronti della partecipata CONSORZIO INTERCOMUNALE FOGNATURA (C.I.F.), si fa presente che nessuna risposta risulta pervenuta. A tal proposito, il Revisore si riserva di verificare, in occasione di una prossima verifica in programma, la riconciliazione con il predetto Organismo partecipato.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con Organismi partecipati

Il Revisore attesta che il Comune di Cordignano non ha proceduto, nell'esercizio 2019, ad esternalizzare alcun servizio precedentemente gestito dall'Ente, in a favore di Organismi partecipati direttamente o indirettamente.

Informazioni su Organismi partecipati direttamente in perdita in almeno uno degli ultimi 3 esercizi chiusi

Preliminarmente lo scrivente evidenzia che ad oggi nessun Organismo partecipato risulta aver approvato il bilancio al 31/12/2019, pertanto, si prende atto della circostanza che tutti gli Organismi partecipati dall'Ente hanno approvato il loro ultimo bilancio d'esercizio al 31/12/2018. In proposito si precisa che non vi sono aziende, istituzioni e Società di capitali totalmente partecipate dal Comune di Cordignano.

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2018 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

- 1) Nome Organismo partecipato: CONSORZIO INTERCOMUNALE FOGANTURA SINISTRA PIAVE
 Ammontare perdita/disavanzo Euro 14.847=.

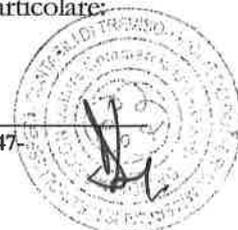
Dall'esame del bilancio presentato dall'Organismo partecipato summenzionato e, più segnatamente, dall'analisi condotta circa la consistenza del patrimonio netto della predetta partecipata comprensivo del risultato di esercizio negativo innanzi evidenziato, il Revisore da atto che l'entità della perdita registrata nel 2018, sommata a quelle riportate dagli esercizi precedenti, non è tale da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482 *ter* del Codice civile.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera Consiliare n. 48 del 27/12/2019, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Alla data di redazione della presente relazione si da atto che l'Ente non ha comunicato il predetto atto di ricognizione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti competente, in quanto non risulta ancora spirato il termine per l'effettuazione dell'adempimento *de quo*. Ad ogni buon conto, il Revisore vigilerà affinché l'adempimento in commento sia effettuato nei termini previsti dalla normativa vigente e ne darà conto in occasione della prima verifica di cassa utile.

Dall'atto di ricognizione l'Ente ha stabilito, tra le altre, le seguenti misure di razionalizzazione per talune Società partecipate indirettamente per il tramite della Società Asco Holding S.p.A. (Holding "pura"), ed in particolare:



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI

Tutte le Pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle P.A. e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di Finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, è allegato alla documentazione a corredo del conto consuntivo per l'anno 2019 oggetto della presente relazione.

L'Organo di revisione osserva che detto indicatore attesta in circa 27 giorni il tempo intercorrente tra il ricevimento delle fatture passive ed il pagamento delle stesse, rientrando, conseguentemente, nei limiti di legge.



VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE E PIANO DEGLI INDICATORI

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'Ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti locali e i loro Enti ed Organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il D.M. Mef del 9 dicembre 2015 e il D.M. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro Organismi ed Enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti locali (allegati 1 e 2) e i loro Organismi ed Enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti locali ed i loro Enti e Organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019.

Premesso quanto precede, il Revisore rammenta che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alla luce di tutto quanto richiamato, il Revisore ha verificato, in ossequio all'art. 242, comma 1, del Tuel, che il Comune di Cordignano rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale da ultimo pubblicati con Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

Il prospetto recante il risultato di ciascun indicatore è allegato al rendiconto oggetto della presente relazione.



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Revisore ricorda che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli Agenti contabili devono rendere il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio di ciascun anno, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

In particolare il Revisore, dall'esame della documentazione esibita ed acquisita in copia rileva come, alla data di stesura della presente relazione, tutti gli Agenti contabili dell'Ente abbiano provveduto ad esibire il loro conto ed in particolare:

- il Tesoriere Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa e Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. ha reso il proprio conto in data 12/02/2020;
- l'Economo Comunale ha reso il proprio conto in data 30/01/2020.

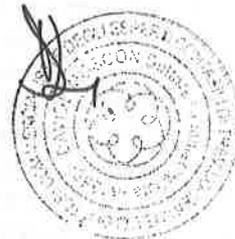
Il Revisore richiede il rispetto dei termini di legge con riferimento alla resa del conto da parte degli Agenti di contabili ritenendosi esso un termine perentorio e non ordinatorio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta secondo le prescrizioni del D.Lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati.

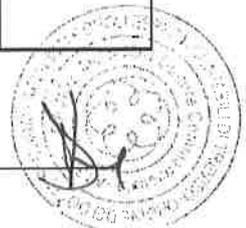
Nella relazione non risultano menzionati fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



CONTO ECONOMICO

Nel Conto Economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2018	rif.	rif.
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.669.323,00	1.650.872,99		
2	Proventi da fondi perequativi	942.646,85	958.545,77		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	279.193,22	285.395,69		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	92.083,61	131.473,09		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	187.109,61	153.922,60		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	592.559,30	608.110,59	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	169.793,24	157.445,12		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	31.407,23	48.662,39		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	391.358,83	402.003,08		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	208.511,59	148.497,68	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.692.233,96	3.651.422,72		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	106.181,65	145.025,27	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.176.686,20	1.170.732,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.722,63	31.398,67	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	397.873,12	439.679,13		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	397.873,12	439.679,13		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	1.061.230,97	975.994,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	638.706,13	351.702,97	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	77.454,91	42.194,99	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	479.079,85	305.933,22	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	82.171,37	3.574,76	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	66.223,33	15.223,33	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	57.047,07	64.106,03	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.535.671,10	3.193.862,21		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		156.562,86	457.560,51		



C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	63.901,61	58.104,70	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	63.901,61	58.104,70		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	1,00	0,85	C16	C16
Totale proventi finanziari		63.902,61	58.105,55		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	73.260,84	78.714,22	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	73.260,84	78.714,22		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		73.260,84	78.714,22		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-9.358,23	-20.608,67	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	37.776,53	214.345,74	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.552,24			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	32.275,06	170.149,39		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		42.000,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	2.949,23	2.196,35		
Totale proventi straordinari		37.776,53	214.345,74		
25	Oneri straordinari	32.535,02	12.626,91	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	17.945,56	12.626,91		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	14.589,46			E21d
Totale oneri straordinari		32.535,02	12.626,91		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		5.241,51	201.718,83		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		152.446,14	638.670,67		
26	Imposte (*)	75.757,73	70.227,68	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	76.688,41	568.442,99	E23	E23

Il Conto Economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del Conto Economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 71.446,90=.



In merito ai risultati economici conseguiti nel 2019 si rileva come il risultato di gestione esponga un risultato positivo, seppure in diminuzione rispetto al medesimo registrato al 31/12/2018. Da un'analisi del conto economico si evidenzia come, a fronte di ricavi caratteristici pressoché invariati rispetto al precedente esercizio, siano riscontrati maggiori costi, per definizione figurativi, quali ammortamenti e svalutazioni. In particolare, i maggiori ammortamenti registrati al 31/12/2019 trovano quale logica conseguenza l'entrata in funzione degli investimenti effettuati con particolare riguardo alle infrastrutture (si veda in proposito la consistenza d'inventario e le relative variazioni intervenute tra l'esercizio 2018 ed il 2019), mentre la componente svalutazione crediti è evidentemente influenzata dall'accantonamento di esercizio a FCDE. La componente finanziaria registra valori in linea con i medesimi registrati al 31/12/2018, mentre l'area straordinaria registra valori positivi ma evidentemente inferiori rispetto al precedente esercizio, tuttavia, non indicativa quale dato prospettico in quanto trattasi di partite non ricorrenti e, pertanto, non strutturali.

Nel dettaglio, i principali fattori che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio hanno riguardato:

- con riferimento alla gestione caratteristica, l'accantonamento prudenziale effettuato a titolo di fondo svalutazione crediti (Euro 82.171,37=), quale quota incrementativa del FCDE esistente alla data del 31/12/2018, sommato agli altri costi di natura figurativa quali ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (Euro 556.534,76=) che hanno complessivamente determinato un risultato della gestione caratteristica, positivo, per Euro 156.562,86=;
- la componente finanziaria evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 9.358,23=, determinato dalla differenza derivante dai proventi per dividendi distribuiti da Società dall'Ente partecipate (Euro 63.901,61=), oltre all'irrilevante apporto degli interessi attivi maturati (Euro 1,00=), a cui hanno fatto da contraltare gli interessi passivi sull'indebitamento in corso (Euro 73.260,84=);
- relativamente alla componente di natura straordinaria, il risultato positivo generato (Euro 5.241,51=) ha risentito, da un lato, della gestione riaccertativa dei residui attivi e passivi e, dall'altro, della gestione delle altre spese in conto capitale di natura straordinaria di competenza dell'esercizio.

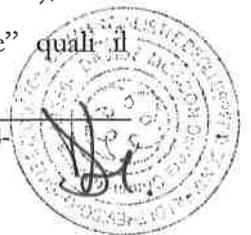
I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari riguardano i dividendi distribuiti dalla partecipata Asco Holding SpA di cui l'Ente detiene una partecipazione pari al 0,32% del capitale sociale.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

La quota di ammortamento appostata in competenza per l'esercizio 2019 ammonta a complessivi Euro 556.534,76= di cui Euro 77.454,91= relativi alla quota di ammortamento afferente alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 479.079,85= relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente (Euro 24.211,49=);
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente (pari a complessivi Euro 8.063,57= di cui Euro 4.623,57= per adeguamento entrate ed Euro 3.440,00= per adeguamento del valore di un'opera inventariata nel precedente esercizio 2018);
- rilevazione di altri proventi straordinari (*voce E.24 e.*) riferite essenzialmente a proventi da miglioie boschive;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente (Euro 139,96=);
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Sopravvenienze passive" quali il



riconoscimento ed erogazione di arretrati al personale dipendente (Euro 13.126,36=), nonché rimborsi di tributi verso l'utenza (Euro 4.679,24=);

- rilevazione di altri oneri straordinari (*voce E.25 d.*) riferite essenzialmente al rimborso di oneri di urbanizzazione.

A conclusione dell'esame svolto, l'Organo di revisione rammenta che l'equilibrio economico è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere, pertanto, considerata un obiettivo da perseguire.



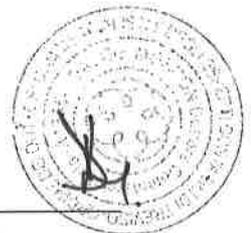
STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

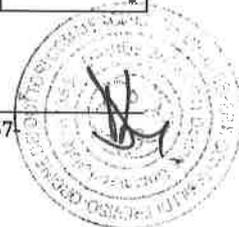
I valori patrimoniali al 31/12/2019 sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

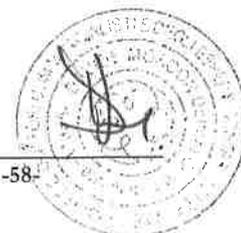
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	rif. art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.759,11	57.290,33	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	163.427,34	76.719,34	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	249.186,45	134.009,67		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	5.268.017,07	5.299.431,83		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	4.409.778,07	4.409.826,40		
	1.9 Altri beni demaniali	858.239,00	889.605,43		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.706.264,70	8.636.345,99		
	2.1 Terreni	2.476.751,12	2.476.751,12	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	5.218.465,48	5.226.447,33		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	59.954,82	70.381,90	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	32.805,97	29.616,76	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	17.399,99			
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	14.839,19	11.959,58		
	2.7 Mobili e arredi	39.388,37	28.489,05		
	2.8 Infrastrutture	846.659,76	792.700,25		
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.742.586,66	3.206.740,16	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.716.868,43	17.142.517,98		



IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	4.919.036,76	636.856,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	4.919.036,76	636.856,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BI	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.919.036,76	636.856,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.885.091,64	17.913.383,65	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	154.532,65	193.124,44		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	154.532,65	193.124,44		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	136.689,00	534.605,92		
a	verso amministrazioni pubbliche	136.689,00	251.605,92		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		283.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	32.525,00	30.411,86	CII1	CII1
4	Altri Crediti	49.092,83	51.443,30	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/ terzi	3.294,23	14.651,79		
c	altri	45.798,60	36.791,51		
	Totale crediti	372.839,48	809.585,52		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.246.891,25	1.084.862,52		
a	Istituto tesoriere	1.246.891,25	1.084.862,52		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	12.540,93	14.951,65	CIV1	CIV1b e CIV1
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.259.432,18	1.099.814,17		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.632.271,66	1.909.399,69		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.517.363,30	19.822.783,34	-	-



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/04/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	34.354,46	34.354,46	AI	AI
II	Riserve	16.921.986,63	11.958.136,74		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	9.710.801,37	4.860.177,62	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	1.198.361,20	1.198.361,20	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.056.977,98	1.943.751,84		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.955.846,08	3.955.846,08		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	76.688,41	568.442,99	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		17.033.029,50	12.560.934,19		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	9.758,61	7.035,28	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	91.000,00	27.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		100.758,61	34.535,28		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.830.264,12	1.936.128,52		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.830.264,12	1.936.128,52	D5	
2	Debiti verso fornitori	476.132,46	312.022,41	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	57.325,47	78.127,90		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	20.089,05	63.888,43		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	37.236,42	14.239,47		
5	Altri debiti	189.877,90	149.403,27	D12,D13	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	23.839,89	21.974,98		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	18.065,34	13.122,41		
c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	147.972,67	114.305,88		
TOTALE DEBITI (D)		2.553.599,95	2.475.682,10		



E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	4.829.975,24	4.751.631,77	E	E
	1	Contributi agli investimenti	4.829.975,24	4.751.631,77		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	4.641.579,31	4.696.275,83		
	b	da altri soggetti	188.395,93	55.355,94		
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.829.975,24	4.751.631,77		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.517.363,30	19.822.783,34	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	380.276,58	914.708,20		
		2) beni di terzi in uso	31.387,36	34.795,59		
		3) beni dati in uso a terzi				
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
		5) garanzie prestate a imprese controllate				
		6) garanzie prestate a imprese partecipate				
		7) garanzie prestate a altre imprese				
		TOTALE CONTI D'ORDINE	411.663,94	949.503,79	-	-

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

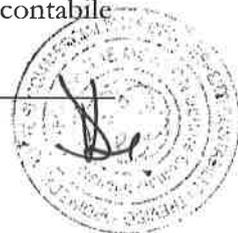
Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. A tal proposito, il Revisore evidenzia come la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie sia stata correttamente allineata riconoscendo e comprendendo la partecipazione detenuta nell'Organismo partecipato Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave, in cui l'Ente detiene il 39,17% del capitale sociale. In ossequio a corretti principi contabili, considerata la rilevanza dell'errore, in contrapposizione all'iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata rilevata la rettifica effettuata in apposita voce del patrimonio netto. Detta rettifica ha comportato, pertanto, una rilevazione per complessivi Euro 2.747.512,67= da un lato, quale corretto valore di riallineamento delle immobilizzazioni finanziarie e, dall'altro, il medesimo valore ha altresì alimentato apposita riserva di patrimonio netto tra gli utili da esercizi precedenti.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B9 dell'attivo patrimoniale, concernono in spese straordinarie su beni di terzi per Euro 163.427,34=, ammortizzabili in 33 anni.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.



Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del Conto del Tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	34.354,46
II	Riserve	16.921.986,63
a	da risultato economico di esercizi precedenti	9.710.801,37
b	da capitale	1.198.361,20
c	da permessi di costruire	2.056.977,98
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.955.846,08
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	76.688,41
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.033.029,50

Con riferimento alla rettifica effettuata in merito alla sistemazione dell'errore concernente la corretta rilevazione delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda a quanto già illustrato in precedenza a commento delle immobilizzazioni, che ha avuto quale contropartita alimentazione della voce A)-II-a dello Stato patrimoniale passivo.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

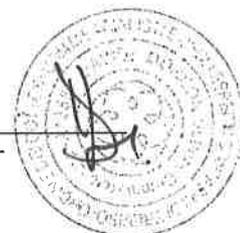
Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per Euro 4.829.975,24= riferiti a conferimenti di trasferimenti in conto capitale.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di Euro 180.399,60= quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano evidenziati impegni su esercizi futuri per Euro 380.276,58= relativi a impegni confluiti nel FPV di parte capitale; e depositi cauzionali per Euro 31.387,36=.



SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Il Revisore ritiene utile raccomandare e suggerire per una migliore amministrazione:

- di continuare quanto già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi economico-finanziari circa la responsabilizzazione dei vari Uffici preposti a ciascuna funzione dell'Ente, sui servizi offerti agli utenti e perseguire il monitoraggio sull'accertamento e la riscossione delle entrate e dei crediti di loro competenza nonché, di velocizzare le procedure di entrata e di spesa al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'impiego delle risorse a disposizione;
- di tenere fede gli obblighi di comunicazione alla Corte dei Conti del referto del controllo di gestione e di comunicazione al Ministero della Funzione Pubblica e pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei dati relativi agli Organismi partecipati e degli atti di affidamento di incarichi di studi, ricerche e consulenze;
- di proseguire nell'attività di accertamento dei tributi e di lotta all'evasione sulla base di definiti programmi di controllo;
- di comunicare ai cittadini le iniziative e i servizi dell'amministrazione utilizzando il sito internet istituzionale ed ogni altro mezzo idoneo allo scopo.

Fermo restando quanto sopra precisato, all'esito delle verifiche e controlli effettuati nonché, richiamato l'art. 239 del Tuel nella parte in cui viene richiesto all'Organo di revisione di fornire supporto all'Organo politico dell'Ente nell'espletamento della funzione di indirizzo e controllo per le relative scelte di politica economica e finanziaria ad esso demandate, si ritiene necessario rilevare quanto in appresso.

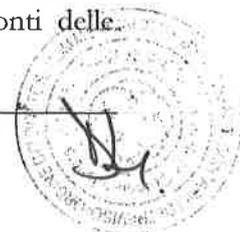
Con specifico riguardo alla congruità dell'accantonamento effettuato con riferimento al fondo rischi per contenzioso in corso, si rileva, come già avuto modo di evidenziare ed argomentare in apposito paragrafo della presente relazione, come a fronte di una previsione a tal titolo nel bilancio di previsione 2020/2022 pari a complessivi Euro 20.000,00=, con l'approvazione dello schema di rendiconto oggetto della presente relazione viene proposto un accantonamento effettivo, a valere sull'avanzo di amministrazione generato dalla gestione 2019, pari ad Euro 2.000,00=.

Muovendo dalla circostanza che, dall'atto di ricognizione effettuato dallo scrivente, non si rilevano significativi elementi di novità, tra quanto appurato in sede di predisposizione del bilancio di previsione (mese di dicembre u.s.) e quanto verificato nelle more della predisposizione della presente relazione, si suggerisce di tenere costantemente monitorata l'evoluzione dei contenziosi in corso e, meramente a scopo prudenziale e precauzionale, non impegnare integralmente l'avanzo libero di amministrazione 2019, al fine di mantenere una disponibilità dello stesso almeno pari a quanto stanziato nel bilancio di previsione a titolo di fondo rischi.

Da ultimo, lo scrivente Organo fa altresì presente ai Signori Consiglieri che, l'attività svolta dal sottoscritto Revisore nelle sue periodiche riunioni e visite ispettive, risulta documentata dal Registro dei Verbali dallo stesso redatti e conservati in copia presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio finanziario.

Non sono state comunque rilevate, fino ad oggi, gravi irregolarità nella gestione, e pertanto l'Organo di revisione non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 239 del Tuel.

Il Revisore, infine, dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo nel rispetto delle norme deontologiche ed in situazioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.



CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, invitando tuttavia gli Organi dell'Ente a tenere conto di quanto osservato e, conseguentemente, suggerito nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Treviso, li 1 Aprile 2020

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Davide Moscon
